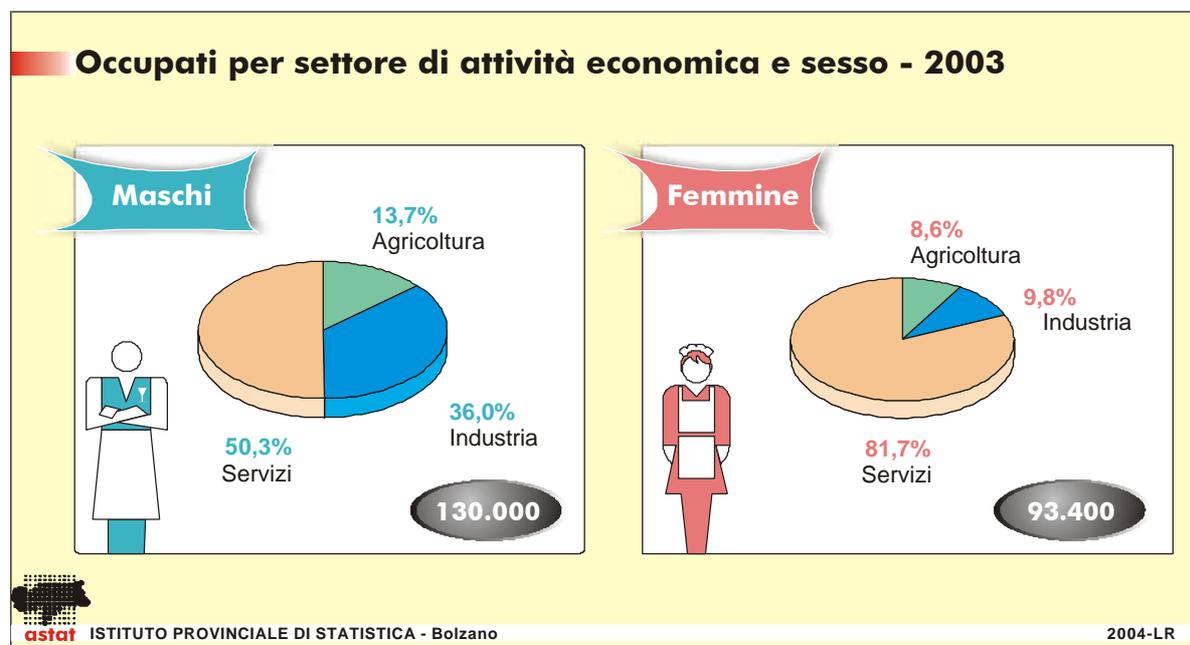


Occupati e disoccupati - 2003

Nel 2003 le persone residenti in provincia di Bolzano con almeno 15 anni di età sono state in media 385.000. Di queste, 229.300 hanno fatto parte attiva del mondo del lavoro (forze di lavoro), in quanto occupati (223.400) o in cerca di occupazione (5.900). Queste cifre scaturiscono dalla rilevazione trimestrale campionaria sulle forze di lavoro.



Nell'anno di riferimento il tasso di attività, calcolato come percentuale di forze di lavoro sul totale delle persone in età tra 15 e 64 anni inclusi, si è attestato su 71,4%. Ciò significa che in Alto Adige quasi tre persone su quattro in età tra 15 e 64 anni prendono parte al mondo del lavoro. Il tasso di attività è più alto, come negli anni precedenti, tra gli uomini (81,0%) che tra le donne (61,6%).

Oltre l'80% delle donne attive è occupato nel terziario

Dei 223.400 occupati l'11,6% lavora nel settore dell'agricoltura, il 25,0% nel settore industriale e il 63,4% nel settore terziario. Mentre nei settori dell'agricoltura e dell'industria sono più numerosi gli occupati maschi che femmine, nel settore terziario prevalgono, come negli anni precedenti, le donne (76.300) sugli uomini (65.400). Su un totale di 93.400 donne occupate oltre l'80% lavora nel settore dei servizi.

La percentuale di occupati part-time sul totale ammonta per le donne a 32,8%, per gli uomini solamente a 3,2%.

Il tasso di disoccupazione è del 2,6%

Nel 2003 le persone in cerca di lavoro sono state mediamente 5.900. Il tasso di disoccupazione, cioè il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro, si è attestato su 2,6%. Per le donne il tasso si è mantenuto, come negli anni precedenti, più alto (3,6%) rispetto a quello degli uomini (1,9%).

Non forze di lavoro: più della metà sono pensionati

Tra la popolazione con almeno 15 anni, 155.700 persone costituiscono le non forze di lavoro, cioè sono né occupate né in cerca di lavoro. Pertanto, le non forze di lavoro rappresentano il 40,4% del totale delle persone in età lavorativa.

Nel 2003, come negli anni precedenti, i gruppi più significativi all'interno delle non forze di lavoro sono stati i seguenti: i ritirati dal lavoro (84.400), le/i casalinghe/i (39.100) e gli studenti (24.400). La percentuale delle/dei casalinghe/i sul totale delle non forze di lavoro è diminuita passando dal 34% del 1995 al 25% nel 2003, mentre la percentuale dei pensionati è aumentata dal 42% del 1995 al 54% nel 2003. La percentuale degli studenti sulle non forze di lavoro in questo periodo oscillava tra il 15 ed il 17%.

Indicatori sull'occupazione - 1997 fino 2003

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Occupati (a)	208.800	210.300	210.000	215.000	216.300	220.400	223.400
• Maschi	123.700	125.100	125.000	126.600	126.000	128.300	130.000
• Femmine	85.100	85.100	85.100	88.400	90.300	92.100	93.400
Persone in cerca di occupazione (a)	5.900	4.600	5.700	4.700	5.200	5.300	5.900
• Maschi	2.800	2.100	2.000	1.700	2.000	2.500	2.500
• Femmine	3.100	2.500	3.600	3.000	3.200	2.800	3.500
Tasso di attività 15-64 (b)	68,3	68,3	68,4	69,2	69,6	71,0	71,4
• Maschi	79,0	79,6	79,4	79,7	79,5	81,1	81,0
• Femmine	57,3	56,8	57,1	58,6	59,6	60,6	61,6
Tasso di disoccupazione (c)	2,8	2,2	2,6	2,1	2,3	2,4	2,6
• Maschi	2,2	1,7	1,6	1,3	1,6	1,9	1,9
• Femmine	3,5	2,9	4,1	3,2	3,4	2,9	3,6
Non forze di lavoro (15 anni e oltre) (a)	155.600	158.100	159.500	157.800	158.400	156.200	155.700
• Maschi	53.800	54.400	55.800	55.700	56.800	55.300	55.700
• Femmine	101.800	103.700	103.700	102.100	101.600	100.900	100.000

(a) I valori sono stati arrotondati al centinaio e, pertanto, non sempre la somma delle singole cifre corrisponde al totale.

(b) Rapporto tra le forze di lavoro (= occupati + persone in cerca di occupazione) e la popolazione tra 15 e 64 anni inclusi

(c) Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la somma degli occupati e delle persone in cerca di occupazione

Fonte: ASTAT